



Nº. 772

17 luglio 2023

LIBERISMO E LIBERALISMO O DELLA CONTINUITÀ DI STURZO

di Luigi Einaudi

Luigi Salvatorelli, in un articolo su *“La Stampa”* del 18 novembre 1958, richiama l’attenzione su un libro curato da Gabriele De Rosa e composto da articoli scritti da Luigi Sturzo tra il 1897 e il 1904. Il curatore e il recensore riconoscono la continuità del pensiero di Sturzo da quei primi scritti a quelli di oggi.

Ma è diverso nei due il giudizio sul contenuto di allora e di adesso di quel pensiero. Ed esprimo il mio dissenso sulla conclusione finale dell’articolo di Salvatorelli:

“Don Sturzo ha condotto le sue battaglie con intransigenza dal suo clericalismo temporalista di fine 800 al suo liberismo antisociale di questi giorni”.

Qualsiasi fosse il punto di partenza di Luigi Sturzo alla fine dell’800, oggi il suo punto di arrivo non è certamente quello di un liberismo antisociale, perché non gli posso far gran torto attribuendogli non solo un pensiero liberista (il liberismo non esiste, è un fantoccio inventato da chi attribuisce agli economisti idee che essi non hanno mai avuto), ma anche che il suo pensiero sia antisociale.

Sono un assiduo lettore dei suoi articoli sul Giornale d’Italia e vedo che egli difende le opinioni antistataliste, antidirigiste, antisocialiste non solo con gli argomenti della logica comune, ma soprattutto con riflessioni d’indole politica e morale.

Sturzo è contrario alle idee che combatte non solo perché sono causa di danno economico, ma in primo luogo perché corrompono la società politica, asserviscono gli uomini e conducono all’immoralità.

Egli non vuole il liberismo, vuole il liberalismo nell’ampio senso tradizionale del termine e al quale non si può apporre in alcun modo l’aggettivo “antisociale”. Lo sostiene solo chi appartiene alle idee socialiste, stataliste e dirigiste.

Invece io sostengo che sono queste idee ad essere antisociali, perché sono causa di miseria economica, mentre il liberalismo promuove l’elevazione dei più.

(Da: Luigi Einaudi - *Prediche inutili* - Sesta dispensa - Giulio Einaudi Editore)



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com